

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027

Comune di Berzo Inferiore

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
- 9) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il Comune di Berzo Inferiore ha una popolazione al 31.12.2023 di 2.460 abitanti pertanto può adottare il Dup Semplificato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere

al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025/2027 chiude con il pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	250.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		23.446,99	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.896.356,83	1.402.487,00	1.398.672,00	1.386.699,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.428.241,80	1.883.929,68	1.881.406,54	1.978.901,55
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	312.378,90	131.243,30	151.666,34	262.886,94					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	685.196,59	431.459,05	421.042,39	421.192,39					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.069.953,59	250.746,75	1.342.648,44	1.350.005,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.315.895,66	267.289,34	1.342.648,44	1.350.005,30
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	5.963.885,91	2.215.936,10	3.314.029,17	3.420.783,63	Totale spese finali	4.744.137,46	2.151.219,02	3.224.054,98	3.328.906,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.874,58	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	88.164,07	88.164,07	89.974,19	91.876,78
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	876.001,83	876.001,83	876.001,83	876.001,83	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	876.001,83	876.001,83	876.001,83	876.001,83
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.060.863,49	1.034.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.117.348,60	1.034.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00
Totale titoli	7.904.625,81	4.125.937,93	5.224.031,00	5.330.785,46	Totale titoli	6.825.651,96	4.149.384,92	5.224.031,00	5.330.785,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.154.625,81	4.149.384,92	5.224.031,00	5.330.785,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.825.651,96	4.149.384,92	5.224.031,00	5.330.785,46
Fondo di cassa finale presunto	1.328.973,85								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 – 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		250.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		6.904,40	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.965.189,35 <i>0,00</i>	1.971.380,73 <i>0,00</i>	2.070.778,33 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.883.929,68 <i>0,00</i> <i>53.348,17</i>	1.881.406,54 <i>0,00</i> <i>53.348,17</i>	1.978.901,55 <i>0,00</i> <i>53.348,17</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		88.164,07 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	89.974,19 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	91.876,78 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	16.542,59	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	250.746,75	1.342.648,44	1.350.005,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	267.289,34 0,00	1.342.648,44 0,00	1.350.005,30 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. (5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, oltre che le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) in proprio possesso ed in osservanza delle vigenti disposizioni normative.

A decorrere dal 01/01/2020 è stata abolita la IUC - ad eccezione della Tari - ed è stata istituita la nuova IMU integralmente sostitutiva dalle precedenti IMU e TASI.

Pertanto, l'art. 1, comma 779, della Legge di bilancio, relativamente alle delibere concernenti le aliquote e il regolamento IMU, prevede: "Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta, oltre il termine di approvazione del bilancio, e comunque non oltre il 30 giugno. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicati, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno.

Come già evidenziato le disposizioni normative riferite alla TARI non subiscono alcun cambiamento, rimangono quindi valide le norme contenute nella Legge n. 147/2003 e s.m.i.

In data 31 ottobre 2019, l'autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la delibera 363/2021/R/Rif avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025 e l'allegato contenente il nuovo Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 (MTR-2), per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI.

Le novità introdotte comportano una profonda revisione delle regole di individuazione dei costi e l'introduzione di obblighi del tutto nuovi per soggetti gestori, ATO e Autorità stessa che prolungano l'iter di redazione, approvazione e validazione dei Piani Finanziari.

Nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027, per il 2025, è stata inserita la previsione di gettito sulla base del PEF 2022-2025 approvato. Per gli esercizi 2026 e 2027, in assenza di PEF approvato, è stata stimata un'entrata pari a quella dell'annualità 2025.

L'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF è confermata nella misura del 0,80%, con esclusione dei redditi fino a € 12.000,00; la previsione del gettito è formulata sulla base della stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Il Fondo di solidarietà comunale, è determinato in base ai dati pubblicati dal Ministero dell'interno disponibili sul portale della finanza locale, dove è indicata anche la quota di alimentazione al fondo stesso, che rappresenta una trattenuta dal gettito IMU di competenza dell'Ente.

Tra le entrate tributarie sono infine previsti gli stanziamenti legati all'attività di accertamento, prevalentemente su IMU e TASI, con relative sanzioni e interessi.

Per i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche i dati sono sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti sia nelle tipologie che negli importi.

Per quanto riguarda le entrate per investimenti sono stanziati, negli anni 2025, 2026 e 2027, contributi finanziati da Contributi degli Enti comprensoriali.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono strettamente legate alla contabilizzazione delle operazioni di indebitamento; l'anticipazione di cassa, determinata in base alle disposizioni di legge, è destinata a fronteggiare eventuali temporanee esigenze di liquidità, e le entrate per conto di terzi e partite di giro riguardano operazioni per le quali l'Ente non ha autonomia decisionale o discrezionalità operando per conto di altri soggetti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	94.048,80	75.648,70	280.300,59	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	37.396,15	39.789,58	32.115,07	6.904,40	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	660.754,61	468.901,38	232.176,89	16.542,59	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.259.290,90	1.398.669,80	1.430.366,68	1.402.487,00	1.398.672,00	1.386.699,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	229.390,80	215.875,92	370.297,18	131.243,30	151.666,34	262.886,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	435.757,69	487.858,67	502.936,98	431.459,05	421.042,39	421.192,39
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	295.568,52	1.013.310,52	1.791.410,24	250.746,75	1.342.648,44	1.350.005,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	52.500,00	0,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	66.384,08	32.500,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	801.849,74	876.001,83	876.001,83	876.001,83
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	304.557,57	680.055,84	1.078.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.435.649,12	4.412.610,41	6.851.453,37	4.149.384,92	5.224.031,00	5.330.785,46

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extra tributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite. I Tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni e il Fondo di solidarietà comunale.

Nel contesto normativo e socio-economico in cui si opera, i Comuni non hanno nuove leve di imposizione fiscale e, nel contempo, hanno l'onere di mantenere interventi in ambito sociale. Le previsioni da elaborare sono rese ulteriormente complesse dalle disposizioni introdotte dall'art. 47 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevedono ulteriori tagli ai contributi da riconoscere ai Comuni, con ulteriori criticità in termini di disponibilità finanziarie.

D'altra parte, i nuovi principi contabili, a cominciare dal principio generale della competenza finanziaria potenziata hanno modificato i criteri di imputazione a bilancio di entrate e spese. Con le nuove modalità di rilevazione dell'accertamento per le entrate e dell'impegno per le spese correnti, non si anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma questi vengono contabilizzati in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Pertanto, per le entrate da inserire in bilancio occorre verificare il momento in cui si avrà l'accertamento, ossia bisogna valutare il momento in cui il diritto di credito relativo ad una specifica entrata viene a scadenza.

Secondo il criterio dettato dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata (principio n. 16), le entrate di interesse per l'ufficio tributi vanno così valutate:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (quali IMU), e con ritenute alla fonte, vanno imputate sulla base della stima di quanto effettivamente potrà essere riscosso e non con riferimento all'entrata potenziale;
- le entrate incassate con bollette di pagamento sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i modelli di pagamento;
- in caso di riscossione rateizzata, l'entrata corrente può essere mantenuta nell'anno di riferimento purché risponda a criteri ragionevoli e non superi i 12 mesi;
- l'emissione di ruoli coattivi/ingiunzioni fiscali deriva, di solito, da entrate già accertate e, pertanto, non deve essere considerata la parte della sorte, ma occorre considerare solo le sanzioni e gli interessi correlati al ruolo coattivo/ingiunzione fiscale, con accertamento per cassa. Nel caso di entrate diverse da quelle tributarie, eventualmente di competenza dell'ufficio entrate, ma relative alla gestione dei servizi pubblici, l'accertamento viene effettuato sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore e vanno imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

IMPOSTE

Imposta Municipale Propria (IMU)

A decorrere dal 01/01/2020 è stata abolita la IUC - ad eccezione della Tari - ed è stata istituita la nuova IMU integralmente sostitutiva dalle precedenti IMU e TASI. Gli importi iscritti a bilancio sono pari a € 515.000,00 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027, quale gettito IMU all'aliquota ordinaria del 1,06% sugli immobili diversi dall'abitazione principale e del 0,5% sulle abitazioni principali non esenti. I Fabbricati rurali ad uso strumentale e fabbricati dell'impresa costruttrice destinati alla rivendita risultano esenti.

Addizionale comunale all'IRPEF

Con delibera consiliare n. 22 del 11/08/2014 è stata istituita nel comune di Berzo Inferiore l'addizionale comunale all'Irpef a decorrere dal 2014 e approvato il relativo Regolamento di applicazione e variato con Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 30/05/2023.

Resta confermata per il triennio 2025-2027 l'aliquota del 0,80% (8 per mille) con esenzione per i redditi fino a € 12.000,00.

Il gettito stimato ammonta ad € 222.000,00 per il 2025, 219.000 per il 2026 e 220.000,00 per il 2027.

TASSE

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

In data 31 ottobre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA ha pubblicato la delibera 443/2019/R/RIF avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI.

Le novità introdotte comportano una profonda revisione delle regole di individuazione dei costi e l'introduzione di obblighi del tutto nuovi per soggetti gestori, ATO e Autorità stessa che prolungano l'iter di redazione, approvazione e validazione dei Piani Finanziari.

Di conseguenza per l'anno 2021, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 giugno. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati".

Nel 2021 ARERA con propria deliberazione n. 363/2021 ha introdotto il nuovo metodo tariffario per rifiuti (MTR-2) che parzialmente modificato e aggiornato il precedente metodo tariffario e portato il PEF ad una durata triennale sicchè il nuovo PEF Tari per l'esercizio 2025 è costruito sul quadriennio 2022-2025 (con adeguamento biennale).

A decorrere dal primo gennaio 2024, con deliberazione n. 386/2023/R/RIF in data 03/08/2023, ARERA ha istituito le componenti perequative unitarie Ur1a e Ur2a pari, rispettivamente, ad Euro 0,10 e Euro 1,50 per ogni singola utenza. L'importo delle predette componenti verrà versato nei termini previsti alla cassa servizi energetici e ambientali (CSEA).

OSSERVAZIONE: Tra le entrate tributarie sono infine previsti gli stanziamenti legati all'attività di accertamento, prevalentemente su IMU e TASI, con relative sanzioni e interessi.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Entrate da Fondo di Solidarietà Comunale

Dal 2013, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota del gettito IMU, distribuito in ragione di:

- trasferimenti soppressi;
- mancato gettito derivante dagli immobili in categoria D;
- dimensione demografica e territoriale;
- perequazione del gettito IMU ad aliquota base;
- quantificazione dei costi e dei fabbisogni standard.

La previsione iscritta a bilancio, pari a Euro 255.448,00 per l'anno 2025 e seguenti è stata definita sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno al momento della predisposizione dello stesso.

Il Fondo di solidarietà comunale, è determinato in base ai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno disponibili sul portale della finanza locale, dove è indicata anche la quota di alimentazione al fondo stesso, che rappresenta una trattenuta dal gettito IMU di competenza dell'Ente.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	966.916,79	1.095.165,24	1.119.111,29	1.147.039,00	1.142.646,00	1.134.880,00
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	292.374,11	303.504,56	311.255,39	255.448,00	256.026,00	251.819,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.259.290,90	1.398.669,80	1.430.366,68	1.402.487,00	1.398.672,00	1.386.699,00

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	229.350,80	215.875,92	367.286,39	129.243,30	150.666,34	261.886,94
Trasferimenti correnti da Famiglie	40,00	0,00	110,79	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	2.900,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	229.390,80	215.875,92	370.297,18	131.243,30	151.666,34	262.886,94

3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono costituiti da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio (per il dettaglio si veda il relativo allegato al bilancio).

Di particolare interesse riveste il servizio a domicilio dei pasti a favore di anziani e utenti in stato di necessità temporanea o permanente.

Sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada

Dal mese di febbraio 2024 il servizio Polizia Locale risulta trasferito all'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica. Non sono state quindi previste entrate dirette per sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada. Le entrate di tale ambito si riferiscono alle quote trasferite dall'Unione al comune di Berzo per quanto di spettanza all'Ente.

PROVENTI DEI BENI COMUNALI

I proventi dei beni del Comune sono rappresentati essenzialmente dai proventi delle concessioni cimiteriali, dai canoni di locazione e dal rimborso delle spese per gli alloggi di proprietà comunali dati in locazione ad anziani e famiglie con basso reddito. Le previsioni di entrata sono in linea rispetto all'esercizio in corso. Nel complesso va detto che, rispetto al patrimonio disponibile, la redditività dei proventi da locazione è ovviamente bassa, in quanto la locazione di alloggi risponde ad una forma di assistenza nel campo delle abitazioni per soggetti o nuclei familiari disagiati.

Una fonte di redditività per l'Ente è costituita dalle concessioni con riferimento agli impianti sportivi per i quali si prevedono entrate annuali per circa euro 12.000,00 per l'anno 2025 e 11.000,00 per le singole annualità 2026 e 2027.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	265.479,48	313.235,31	375.192,16	318.415,39	315.165,39	315.815,39
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.092,69	23.221,81	16.387,12	13.410,00	11.910,00	11.410,00
Interessi attivi	0,00	1.131,96	371,70	346,66	30,00	30,00
Altre entrate da redditi da capitale	8.406,25	8.406,25	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	146.779,27	141.863,34	102.486,00	90.787,00	85.437,00	85.437,00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	435.757,69	487.858,67	502.936,98	431.459,05	421.042,39	421.192,39

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	239.573,91	988.017,68	1.744.514,71	212.181,75	1.330.196,44	1.337.415,30
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.172,26	5.381,23	5.534,05	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	45.822,35	19.911,61	41.361,48	38.565,00	12.452,00	12.590,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	295.568,52	1.013.310,52	1.791.410,24	250.746,75	1.342.648,44	1.350.005,30

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le Alienazione di attività finanziarie, la Riscossione di crediti di breve termine, la Riscossione crediti di medio-lungo termine e le Altre entrate per riduzione di attività finanziarie.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	52.500,00	0,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	52.500,00	0,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non è, ad oggi, prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2025-2027.

Con determina del Responsabile del servizio Finanziario saranno effettuare entro il 31.12.2024 le variazioni fra gli stanziamenti dei capitoli riguardanti il fondo pluriennale vincolato nonché effettuate le operazioni di reimputazione indispensabili al fine di consentire la corretta imputazione della spesa e dell'entrata e, conseguentemente, il rispetto dei principi propri del bilancio e della contabilità pubblica, anche alla luce dei principi sottesi all'armonizzazione dei sistemi contabili ex D.Lgs. n. 118/2011.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanzamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	66.384,08	32.500,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	66.384,08	32.500,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel secondo semestre 2024, dopo la stipula della nuova convenzione per il servizio di Tesoreria con Poste Italiane S.p.A., l'Ente con deliberazione della G.C. ha fissato l'anticipazione di cassa per la somma di euro 801.849,74 per esigenze temporanee. Il Comune di Berzo Inferiore non ne ha fatto ricorso negli ultimi anni. Nel corso dell'anno 2024 si è invece fatto ricorso, per un breve periodo, all'utilizzo delle somme vincolate per il pagamento di spese su cassa libera.

Per l'anno 2025 l'importo calcolato sui dati da rendiconto 2023 è invece di Euro 876.001,83.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	801.849,74	876.001,83	876.001,83	876.001,83	9,247 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	801.849,74	876.001,83	876.001,83	876.001,83	9,247 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	290.039,83	665.431,78	1.038.000,00	993.000,00	993.000,00	993.000,00	-4,335 %
Entrate per conto terzi	14.517,74	14.624,06	40.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	2,500 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	304.557,57	680.055,84	1.078.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	-4,081 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il valore del FPV al 31-12-2024 (FPV di entrata 2025) di parte capitale è riferito ad opere in corso d'opera con progettazione minima.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	37.396,15	39.789,58	32.115,07	6.904,40	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	660.754,61	468.901,38	232.176,89	16.542,59	0,00	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	698.150,76	508.690,96	264.291,96	23.446,99	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
Esercizio finanziario 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
					2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
1	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	6.904,40	6.904,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.904,40	6.904,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	MISSIONE 2 - Giustizia								
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	16.542,59	16.542,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.542,59	16.542,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - Turismo								
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								

1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico								
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	23.446,99	23.446,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2025. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre 2024 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio 2025. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio 2025 e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio 2025 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2026, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le spese Correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle funzioni svolte tramite gli Enti Comprensoriali
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS);

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con il piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti si evidenzia che:

- Il fondo di riserva rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30 e massimo 2 percento delle spese correnti originariamente iscritte in bilancio) ed ammonta ad € 8.500,00;
- Ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater, del TUEL è stato istituito il fondo di riserva di cassa per un importo di € 12.000,00 che rispetta il limite minimo stabilito dello 0,2 percento delle spese finali;

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse stanziato nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili che possono giungere a riscossione garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari al 100% della media del non riscosso dei cinque anni precedenti, dove la media è calcolata considerando gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti registrati. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio precedente, scorrendo di un anno la serie di riferimento in relazione all'ultimo rendiconto approvato.

In merito all'entrate da prendere in considerazione per il calcolo del Fondo, il principio contabile demanda all'Ente sia l'individuazione che il livello di analisi, che può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Il dettaglio del FCDE è descritto di seguito nella parte dedicata alle spese correnti.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all' art. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. -punto 5.2 lettera h) in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziato a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Questo fondo è stato costituito in base alle informazioni fornite dai vari servizi, relativamente a contenziosi in corso che possono comportare un alto rischio di soccombenza con oneri a carico dell'amministrazione. La situazione appare invariata rispetto a quanto definito dal rendiconto per i contenziosi formalmente avviati.

Ai sensi della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015; a seguito dell'approvazione degli ultimi bilanci da parte delle società partecipate non si rileva la necessità di alcun accantonamento in merito.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.747.847,60	1.793.216,78	2.286.427,79	1.883.929,68	1.881.406,54	1.978.901,55	-17,603 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	474.161,07	1.211.401,11	2.425.728,80	267.289,34	1.342.648,44	1.350.005,30	-88,981 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	52.500,00	0,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.789,24	90.954,14	93.447,04	88.164,07	89.974,19	91.876,78	-5,653 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	801.849,74	876.001,83	876.001,83	876.001,83	9,247 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	304.557,57	680.055,84	1.078.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	-4,081 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.659.855,48	3.775.627,87	6.851.453,37	4.149.384,92	5.224.031,00	5.330.785,46	-39,437 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	328.808,41	288.587,40	305.644,25	302.631,27	305.631,27	305.631,27	-0,985 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	31.801,95	30.317,19	51.496,31	35.395,00	35.615,00	35.725,00	-31,266 %
Acquisto di beni e servizi	1.049.286,52	1.118.408,96	1.306.945,67	724.788,71	703.768,04	694.949,74	-44,543 %
Trasferimenti correnti	216.299,30	204.281,86	434.454,03	632.527,85	653.036,85	762.541,10	45,591 %
Interessi passivi	19.964,49	21.068,03	21.051,91	23.095,68	21.087,21	18.986,27	9,708 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.256,00	31.044,57	25.300,00	26.623,00	25.500,00	25.500,00	5,229 %
Altre spese correnti	76.430,93	99.508,77	141.535,62	138.868,17	136.768,17	135.568,17	-1,884 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.747.847,60	1.793.216,78	2.286.427,79	1.883.929,68	1.881.406,54	1.978.901,55	-17,603 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
1.01.01.61.001	TARI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TARI giornaliera	2025	600,00	600,00	600,00	A
		2026	600,00	600,00	600,00	
		2027	600,00	600,00	600,00	
1.01.01.51.001	TARI	2025	387.846,00	27.886,13	27.886,13	A
		2026	387.846,00	27.886,13	27.886,13	
		2027	387.846,00	27.886,13	27.886,13	
1.01.01.51.001	TARI giornaliera	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.02.001	Sanzioni amministrative arretrate da ruoli coattivi	2025	4.400,00	4.312,00	4.312,00	A
		2026	4.400,00	4.312,00	4.312,00	
		2027	4.400,00	4.312,00	4.312,00	
3.01.02.01.008	Proventi dei servizi di mensa scuola dell'infanzia	2025	47.000,00	639,20	639,20	A
		2026	47.000,00	639,20	639,20	
		2027	47.000,00	639,20	639,20	
3.01.02.01.999	Proventi dell'acquedotto comunale	2025	33.000,00	1.018,50	1.018,50	A
		2026	33.000,00	1.018,50	1.018,50	
		2027	33.000,00	1.018,50	1.018,50	
3.01.02.01.999	Canone depurazione acque	2025	35.700,00	2.013,14	2.013,14	A
		2026	35.700,00	2.013,14	2.013,14	
		2027	35.700,00	2.013,14	2.013,14	
3.01.02.01.999	Proventi da fognatura	2025	17.000,00	939,60	939,60	A
		2026	17.000,00	939,60	939,60	
		2027	17.000,00	939,60	939,60	
3.01.03.02.002	Fitti reali di fondi rustici	2025	800,00	0,00	0,00	A
		2026	800,00	0,00	0,00	
		2027	800,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	Fitti reali di fabbricati	2025	29.000,00	939,60	939,60	A
		2026	29.000,00	939,60	939,60	

		2027	29.300,00	939,60	939,60	
3.05.99.99.999	Contributo Centrale idroelettrica Tassara	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CORRISPETTIVO ENERGIA ELETTRICA DALLE CENTRALE TERZO SALTO	2025	15.000,00	15.000,00	15.000,00	A
		2026	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
		2027	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2025	570.346,00	53.348,17	53.348,17	
		2026	570.346,00	53.348,17	53.348,17	
		2027	570.646,00	53.348,17	53.348,17	

Contemporaneamente, secondo il principio contabile n. 9 – principio della prudenza - è stato iscritto nella missione 20 delle spese correnti un FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità – ex Fondo svalutazione crediti).

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	453.104,36	1.092.113,11	2.310.214,59	267.289,34	1.342.648,44	1.350.005,30
Contributi agli investimenti	16.056,71	0,00	98.971,62	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	119.288,00	16.542,59	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	474.161,07	1.211.401,11	2.425.728,80	267.289,34	1.342.648,44	1.350.005,30

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Descrizione intervento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Acquisto dispositivi informatici per uffici	0,00	2.500,00	0,00
Lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione degli edifici comunali	13.365,00	14.000,00	15.000,00
Acquisto automezzo per servizio di manutenzione del patrimonio	37.330,00	0,00	0,00
Acquisto dispositivi informatici per uffici	2.500,00	0,00	2.500,00
Incarichi di progettazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria depuratore	4.200,00	4.452,00	4.590,00
Opere di culto finanziate con 8% oneri urbanizzazione secondaria	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Acquisto beni patrimonio	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Acquisto beni per impianti sportivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Ampliamento impianto di illuminazione pubblica	2.500,00	0,00	0,00
Acquisto arredi per edifici scolastici - scuola primaria	2.000,00	0,00	0,00
Acquisto arredi per edifici scolastici - scuola secondaria	2.000,00	0,00	0,00
Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi	10.000,00	0,00	0,00
Intervento di valorizzazione multi sistemica in soprassuoli esausti abete rosso gravanti da Ips Typographus	165.851,75	0,00	0,00
Realizzazione Centralina Terzo Salto Loc. Tese	0,00	612.729,92	0,00
Realizzazione Centralina Terzo Salto Loc. Marucche	0,00	697.966,52	0,00
Realizzazione Centralina Comunale Via Tovini Salto 1	0,00	0,00	392.083,89

Realizzazione Centralina Comunale Via Manzoni Salto 2	0,00	0,00	431.380,08
Realizzazione Centralina Comunale Via Manzoni Salto 3	0,00	0,00	493.451,33
Interventi finalizzati alla riqualificazione Borghi Storici (fpv)	16.542,59	0,00	0,00
totali	267.289,34	1.342.648,44	1.350.005,30

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2025-2027, piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza. Si ricorda che gli investimenti imputati all'esercizio 2025 sono finanziati altresì per €. **16.542,59** da FPV in entrata.

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Corresponsione standard qualitativi art. 20 NTA	46.330,00	5.500,00	5.500,00
Proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	38.565,00	12.452,00	12.590,00
CONTRIBUTO ENTI COMPRESORIALI REALIZZAZIONE CENTRALINA TERZO SALTO LOC MARUCCHE	0,00	697.966,52	0,00
CONTRIBUTO ENTI comprensoriali per realizzazione centralina VIA MANZONI SALTO 3	0,00	0,00	493.451,33
CONTRIBUTO ENTI comprensoriali per realizzazione centralina VIA MANZONI SALTO 2	0,00	0,00	431.380,08
CONTRIBUTO ENTI comprensoriali per realizzazione centralina VIA TOVINI SALTO 1	0,00	0,00	392.083,89
CONTRIBUTO ENTI COMPRESORIALI REALIZZAZIONE CENTRALINA TERZO SALTO LOC TESE	0,00	612.729,92	0,00
Contributo Intervento di valorizzazione multi sistemica in soprassuoli esausti abete rosso gravanti da Ips Typographus	165.851,75	0,00	0,00
Contributo in conto termico per lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica degli edifici comunali	0,00	14.000,00	15.000,00
totali	250.746,75	1.342.648,44	1.350.005,30

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nel presente bilancio non si è applicato avanzo "destinato" al finanziamento degli investimenti.

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le spese relative ad Acquisizioni di attività finanziarie, per Concessione crediti e Altre spese per incremento di attività finanziarie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Altre spese per incremento di attività finanziarie	52.500,00	0,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	52.500,00	0,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito al 31/12/2024 dei mutui risulta essere pari a euro 774.541,96

Al 31/12/2025 sarà pari ad €. 686.377,89

Al 31/12/2026 sarà pari ad €. 596.403,70

Al 31/12/2027 sarà pari ad €. 504.526,92

Le spese per il rimborso dei prestiti sono invece indicate nella tabella a seguire.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	80.789,24	90.954,14	93.447,04	88.164,07	89.974,19	91.876,78	-5,653 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	80.789,24	90.954,14	93.447,04	88.164,07	89.974,19	91.876,78	-5,653 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Rientrano in questo titolo le spese di Restituzione liquidità anticipate dal Tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	801.849,74	876.001,83	876.001,83	876.001,83	9,247 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	801.849,74	876.001,83	876.001,83	876.001,83	9,247 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Uscite per partite di giro	290.039,83	665.431,78	1.038.000,00	993.000,00	993.000,00	993.000,00
Uscite per conto terzi	14.517,74	14.624,06	40.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	304.557,57	680.055,84	1.078.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

Tra le entrate ricorrenti si ricordano, ad esempio, quelle derivanti dalle attività di riscossione coattiva, quelle legate all'implementazione dei progetti digitalizzazione legati al PNRR nonché quelle legate alla concessione di contributi agli investimenti (per il 2525 legato all'Intervento di valorizzazione multi sistemica in soprassuoli esauriti abete rosso gravanti da Ips Typographus).

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha prestato garanzie a favore di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Denominazione	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consorzi	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	1	1
Azienda speciale (*)	1	1	1	1
Società partecipate dirette	3	3	3	3

(*) Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona è costituita da 41 Comuni della Valle Camonica (raggruppati in Unioni dei Comuni), dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica per un totale di 98.363 abitanti (dato 2021), orientata alla governance delle politiche sociali e all'erogazione di servizi alla persona. L'Azienda svolge servizi socio-assistenziali, socio sanitari integrati e, più in generale, servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con precedenza per le attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del proprio territorio. L'Azienda rappresenta uno strumento individuato dai Comuni per l'esercizio delle politiche sociali in forma associata, interpretando il pensiero espresso in sede assembleare. Infatti, pur configurandosi come Ente di natura giuridica pubblica, può offrire strumenti e risorse alle Amministrazioni Comunali.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Partecipazioni dirette

Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione
Valle Camonica Servizi S.r.l.	2001	0,4158
Servizi Idrici Valle camonica S.r.l.	2012	1,059
Fontanoni srl	2001	33,33

Partecipazioni indirette

Denominazione società	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F
Valle Camonica Servizi S.r.l.	2001	Consorzio Servizi Valle Camonica	0,4158
Blu Reti Gas S.r.l.	2015	Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,4158
Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a.	2002	Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,4158

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del dicembre 2023 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Si tratta di partecipate con bilanci in positivo per i quali, quindi, non deve prevedere accantonamenti per perdite.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente bilancio di previsione non preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione. Non è quindi riportato a seguire l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	1.526.556,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	264.291,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	3.892.578,84
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	4.376.798,87
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	1.306.628,25
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	23.446,99
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ⁽²⁾	1.283.181,26
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	275.593,92
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	3.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	42.950,79

(B) Totale parte accantonata	321.544,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.579,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	663.364,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	39.800,51
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	729.744,40
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	123.691,79
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	108.200,36
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

I principali vincoli di finanza pubblica che sottendono alla stesura del bilancio di previsione 2025-2027 riguardano:

- Pareggio di bilancio
- Limiti di indebitamento
- Spesa di personale
- Limitazioni di spesa di acquisto per specifiche tipologie di beni/servizi.

Pareggio di bilancio

Come disposto dalla legge i comuni, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Limiti di indebitamento

Il calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente è disciplinato dall'art. 204, comma 1, D.Lgs. 267/2000 prevedendo che il limite sia individuato nella percentuale del 10% sulle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dell'indebitamento. L'Ente rispetta ampiamente tale limite tuttavia, l'eventuale ricorso all'indebitamento, produrrebbe effetti negativi sul Pareggio di Bilancio e si scontrerebbe con la rigidità della spesa corrente dell'attuale bilancio di previsione.

Per il calcolo si rimanda al prospetto allegato agli atti di bilancio.

Spesa di personale

Gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della stessa disposizione, ovvero quello relativo al triennio 2011-2013 (commi n. 557 e n. 557/quarter alla Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014). L'Ente rispetta tale limite anche per l'anno 2025.

L'art. 16 del D.L. n. 113/2016 ha eliminato l'obbligo di ridurre il rapporto spesa personale/spesa corrente rispetto alla media del triennio 2011/2013.

Limite spesa per lavoro flessibile

Con il D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014, è stato modificato l'obbligo dettato dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che prevede il taglio del 50% sulle forme di lavoro flessibile rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009: le limitazioni previste dal comma richiamato *“non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”*.

Resta fermo, comunque, il limite complessivo della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tali tipologie. Per il 2025 non sono previsti ricorsi a tirocinio inclusivi. Eventuali nuovi progetti saranno gestiti dall'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica.

Con delibera 35 del 15/04/2024 si provveduto all'esame ed approvazione piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026. Con delibera della Giunta Comunale n. 78 del novembre dell'anno corrente al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 del comune di Berzo Inferiore – sono state apportate modifiche.

Si veda a seguire il calcolo delle capacità assunzionali per il triennio 2025/2027.

COMUNE DI BERZO INFERIORE	ABITANTI AL 31/12/2022	2450	
	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
TITOLO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Titolo 1	1.265.479,66	1.259.290,90	1.398.669,80
Titolo 2	155.326,90	229.390,80	215.875,92
Titolo 3	427.230,59	435.757,69	487.858,67
Totale entrate correnti	1.848.037,15	1.924.439,39	2.102.404,39
(-) segreteria in convenzione: incassi	0,00	0,00	0,00
(-)FCDE di competenza a previsione 2023 (assestato)	-52.735,65	-52.735,65	-52.735,65
Totale entrate correnti al netto FCDE	1.795.301,50	1.871.703,74	2.049.668,74
			Media
			1.905.557,99
spese di personale	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2023	
CONTO FINANZIARIO	IMPORTO	IMPORTO	
U.1.01.00.00.000	301.201,98	288.587,40	
U.1.03.02.12.001	0,00	0,00	
U.1.03.02.12.002	0,00	0,00	
U.1.03.02.12.003	0,00	0,00	
U.1.03.02.12.999	0,00	2.630,00	
(-) CCNL 19/21 ARR. CONTRATTUAL 19/21 art. 4 ter DL 36/22			
segreteria in convenzione: spese	0,00	21.304,77	
(-) spese rimborsate	0,00	-9.849,81	
Totalespese correnti	301.201,98	302.672,36	
CALCOLO PERCENTUALE			
	ESERCIZIO 2023	percentuale	

Spese di personale	302.672,36		
Media triennale entrate correnti al netto FCDE	1.905.557,99	15,88%	
A) Determinazione del massimo teorico di spesa da destinare ad assunzioni a tempo indeterminato			
	PTFP 24/25/26		
Numeratore	302.672,36		
Denominatore	1.905.557,99		
Percentuale tabella 1 DM 17/3/2020	27,60%		
Valore massimo teorico di spesa	223.261,65		
B) Determinazione del valore della Tabella 2			
	PTFP 24/25/26		
Spese di personale 2018	301.201,98		
Percentuale di Tabella 2	30,00%		
Valore massimo anno	90.360,59		
C) Resti dei cinque anni antecedenti al 2020			
	-		
D) Capacità assunzionali a tempo indeterminato			
	PTFP 24/25/26		
Somma per assunzioni a tempo indeterminato	90.360,59		

Acquisto immobili

Nell'ambito del bilancio 2025-2027 non sono attualmente previsti acquisti di beni immobili.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

PNRR

La Commissione europea ha avviato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Si tratta del nuovo strumento finanziario denominato Next Generation EU, un dispositivo temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

In questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

I PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei missioni in piena coerenza con i pilastri del Next Generation EU:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

Nel quadro di tali finanziamenti, attraverso candidature a bandi e assegnazioni, l'ente ad oggi ha ottenuto dal PNRR fondi e tra questi:

denominazione
SERVIZI INFORMATICI - PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA COMUNI - D51F22002810006.
SERVIZI INFORMATICI - PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID E CIE - D51F22002170006.
SERVIZI INFORMATICI -PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI APRILE 2022" - D51C22001230006.
SERVIZI INFORMATICI - PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO - D51F22002800006.
PDND COMUNI - PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA" COMUNI - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI- D51F22006270006
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"- MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CIITADINO NEI SERVIZI PUBBLICI. COMUNI- D51F22004290006.
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"- MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" COMUNI- D51F22003740006
PNRR M2C4 I.2.2.A CUP. D54D22007620006. Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico. Anno 2023
PNRR M2C4 I.2.2.A CUP. D54D22007630006. Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico. Anno 2024

Si segnala tuttavia che, a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziato a legislazione vigente.

In particolare tra gli interventi di cui alla tabella precedente non sono più da considerati finanziati da fondi PNRR: M2C4 I.2.2.A CUP. D54D22007620006. Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico anno 2023 e Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico anno 2024.

Non sono previsti infine, ad oggi, nuovi progetti per il triennio 2025/2027.

Altre considerazioni

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

COMUNE DI BERZO INFERIORE

Provincia di Brescia

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 98 del 12/12/2024